

L'AQUILA: INGEGNERI A BRUNETTA 'MENO BUROCRAZIA PER LA RICOSTRUZIONE'

28 Ottobre 2010

L'AQUILA – Meno burocrazia per velocizzare i processi di ricostruzione. È la richiesta dell'ordine degli ingegneri della Provincia dell'Aquila che in una lettera al ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione Renato Brunetta chiedono procedure più snelle per favorire la comunicazione tra gli enti deputati alla ricostruzione ed accelerare i processi di comunicazione tra le parti.

La posta certificata, obbligatoria per legge, fa notare il presidente dell'ordine Paolo De Santis è, di fatto, inutilizzata perché non è possibile comunicare con le Pubbliche amministrazioni.

Secondo l'ordine, disponibile ad un confronto di persona con il Ministro, è necessario avviare un progetto pilota, come già proposto nel giugno scorso, per l'ottimizzazione dei tempi delle procedure e agevolare l'introduzione dei moderni sistemi di comunicazione.

LA LETTERA DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI AL MINISTRO BRUNETTA

"L'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila con nota del 25 giugno 2010 le aveva sottoposto una serie di difficoltà amministrative legate ai processi della ricostruzione quali: rilascio DURC, conferenza dei servizi e sportello unificato (paradossalmente utilizzate dopo il sisma del 1985), PEC, sportelli telematici, anche per ridurre i notevoli disagi che quotidianamente si incontrano".

"La proposta dell'Ordine consisteva anche nella attivazione di un progetto pilota per i Comuni del cratere".

"Il Consigliere Sergio Masini, con mail del 2 luglio u.s. in risposta alla citata nota, comunicava che "la documentazione è stata trasmessa ai competenti uffici per le valutazioni e le iniziative del caso".

"Abbiamo appreso, in questi ultimi giorni, dell'incontro che Lei ha avuto con le Regioni e con il nostro governatore Gianni Chiodi in riferimento all'innovazione amministrativa della Pubblica Amministrazione: le dichiarazioni rilasciate fanno ben sperare però noi cittadini sottoposti al 'trauma del terremoto' abbiamo l'impellente necessità dello snellimento e dell'attivazione di tutti i mezzi tecnologici che l'informazione oggi consente".

"Le rappresento che noi Professionisti abbiamo la Posta Elettronica Certificata, così come disposto dalla legge 2 del 2009, ma di fatto è inutilizzata perché non possiamo comunicare con le Pubbliche Amministrazioni".

"Comprendiamo le difficoltà delle Amministrazioni Locali, già in affanno anche prima del sisma, oggi è più che mai impellente la presenza e lo sforzo dello Stato per affiancare le Amministrazioni locali in forte disagio anche ad avere anche un semplice allaccio di una linea telefonica per comunicare con i cittadini".

"Per queste motivazioni, l'Ordine, che mi onoro presiedere, Le rivolge nuovamente l'invito a far attivare un progetto pilota nell'area del cratere per lo snellimento delle procedure ed introdurre i moderni sistemi di I.C.T. per superare le criticità rappresentate e le manifesto la piena disponibilità dell'Ordine e di tutti i suoi iscritti a cooperare attivamente alla realizzazione di tale progetto".